

GABRIELE BALBI

LE ORIGINI DEL TELEFONO IN ITALIA

POLITICA, ECONOMIA, TECNOLOGIA, SOCIETÀ
PREFAZIONE DI GIUSEPPE RICHERI



Gabriele Balbi

Le origini del telefono in Italia

Politica, economia, tecnologia, società

 Bruno Mondadori

Si ringrazia del sostegno il Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica.

Tutti i diritti riservati

© 2011, Pearson Italia, Milano-Torino

Per i passi antologici, per le citazioni, per le riproduzioni grafiche, cartografiche e fotografiche appartenenti alla proprietà di terzi, inseriti in quest'opera, l'editore è a disposizione degli aventi diritto non potuti reperire nonché per eventuali non volute omissioni e/o errori di attribuzione nei riferimenti.

È vietata la riproduzione, anche parziale o ad uso interno didattico, con qualsiasi mezzo, non autorizzata.

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633.

Le riproduzioni effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da AIDRO, corso di Porta Romana n. 108, 20122 Milano, e-mail segreteria@aidro.org e sito web www.aidro.org

Realizzazione editoriale: Gottardo Marcoli e Roberto Barbieri

www.brunomondadori.com

Indice

vii	Prefazione <i>di Giuseppe Richeri</i>
1	Introduzione
9	Ringraziamenti
11	Elenco Archivi
	1. Costruire le reti urbane (1877-1888)
13	1.1 Legami tra elettricità e telefonia
19	1.2 Telegrafi parlanti: politica e telefonia
24	1.3 Le prime società telefoniche
33	1.4 Gli abbonati e la «sete telefonica»
37	1.5 Logiche ed estetiche di rete: i gruppi sociali al lavoro
41	1.6 Il telefono nei primi 10 anni: uno sguardo complessivo
	2. L'«resistenza naturale» e la crisi (1888-1900)
51	2.1 Politiche telefoniche: l'Europa verso la nazionalizzazione
53	2.2 Pubblico o privato? Il disegno di legge Lacava del 1890
61	2.3 Il «sistema intermedio»: la legge Branca del 1892
63	2.4 Incertezza eterna: i tre disegni di legge del 1899
65	2.5 La “Società Generale dei telefoni e applicazioni elettriche”
69	2.6 Il decennio nero della telefonia italiana
	3. La difficile genesi della rete interurbana (1890-1907)
79	3.1 Il confronto impietoso: i tecnici
80	3.2 Il legame urbano-interurbano: le aziende
82	3.3 Segnali di risveglio politico
86	3.4 Strategicità della rete interurbana: la legge Galimberti
89	3.5 Dalla legge Galimberti al riscatto: sviluppo della rete interurbana
91	3.6 Il bene scarso: gli abbonati

	4. «Preparare il terreno per il riscatto» (1895-1907)
97	4.1 La Banca commerciale italiana nel settore telefonico
99	4.2 Conflitto e connivenza tra politica e imprenditoria telefonica
110	4.3 Affarismo o grande opportunità? Il riscatto e i tecnici
112	4.4 Il riscatto e l'opinione pubblica
114	4.5 Dalla legge Galimberti al riscatto: il reale stato di salute della telefonia italiana
	5. Il riscatto parziale (1907)
121	5.1 L'urgenza della nazionalizzazione: le ragioni del governo
123	5.2 L'opposizione di Francesco Saverio Nitti
	6. Ritorno al futuro. Il fallimento della prima nazionalizzazione dei telefoni in Italia (1907-1915)
131	6.1 La «sete telefonica»
133	6.2 La cattiva eredità delle aziende telefoniche
135	6.3 Il fallimento del progetto politico
143	6.4 Il ri-orientamento verso la gestione privata
153	6.5 Una valutazione della prima nazionalizzazione dei telefoni in Italia
	7. «Trattasi di sfaccendati».
	Usi e primi utenti del telefono in Italia
161	7.1 Piccola storia sociale degli abbonati
164	7.2 La «costruzione sociale» dell'abbonato
167	7.3 Abbonati, centralinisti e commutazione automatica
171	7.4 Perché e come gli usi contano: il «parassitismo telefonico» e la tariffazione
176	7.5 Il telefono ansiogeno: incolumità fisica e preoccupazioni sociali
179	7.6 Un altro uso del telefono: la telefonia circolare e l'Araldo Telefonico
189	Conclusioni
195	Bibliografia
209	Appendice. Dati sullo sviluppo telefonico in Italia e in diversi paesi europei (1881-1915)
221	Indice dei nomi e delle società

Il volume, grazie a un apparato documentario finora inedito, analizza le prime fasi di sviluppo del telefono in Italia tra l'ultimo ventennio dell'Ottocento e la prima guerra mondiale. Come venne accolto, interpretato e "metabolizzato" il nuovo mezzo di comunicazione nella società dell'epoca? Quali gruppi sociali compresero le sue potenzialità e quali, invece, lo trascurarono o addirittura ne ostacolarono la diffusione? Chi furono i primi abbonati al telefono, come lo utilizzarono e cosa significò per loro? Si possono individuare delle caratteristiche peculiari nello sviluppo del telefono nel nostro paese tali da delineare una sorta di "via italiana alle telecomunicazioni"?

Le origini del telefono in Italia mira a rispondere a queste e ad altre domande, analizzando una fase della storia della comunicazione italiana fino a oggi poco considerata ma fondamentale per comprendere appieno l'evoluzione delle telecomunicazioni, un settore sempre più al centro della vita politica, economica e culturale della società contemporanea.

Gabriele Balbi, ricercatore in Storia e teoria della comunicazione presso l'Istituto di media e giornalismo dell'Università della Svizzera italiana di Lugano, è attualmente Visiting Scholar presso la Columbia University di New York e la University of Westminster di Londra. Di recente ha pubblicato *La radio prima della radio. L'Araldo Telefonico e l'invenzione del broadcasting in Italia* (Bulzoni, Roma 2010).

